



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SINDACO

Registro Generale n. 6

DECRETO N. 6 DEL 18-12-2019

Prot. n. _____

Albo n. _____

Oggetto: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA MARIA STELLA, QUALE RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Dato atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la circolare CIVIT 15 del 13/03/2013, individua nel Sindaco l'organo competente alla nomina;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33, con il quale, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge 06.11.2012, n.190, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 43 del citato decreto legislativo n.33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, e soprattutto a predisporre il Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità;

Considerato che il Responsabile della Trasparenza è tenuto, tra l'altro a:

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV)/Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui all'art.10 del medesimo decreto legislativo, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

Dato atto inoltre in particolare che il citato art.10 "del decreto legislativo n.33/2013, stabilisce, al comma 2, che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce di norma una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

Atteso che l'art. 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 citato, dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge "*di norma*" le funzioni di responsabile per la trasparenza;

Vista la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT), oggi Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n.50/2013, ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e i relativi allegati tecnici;

Ritenuto di affidare al medesimo Segretario Comunale anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, in considerazione della sua professionalità e preparazione specifica nonché per opportunità organizzativa, in quanto i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere coordinati con quelli del Piano per la Trasparenza e l'integrità;

Vista l'intesa fra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61, della legge 06.11.2012, n.190, secondo cui, tra l'altro. *"gli enti valutano la convenienza ad individuare dei "referenti" perla trasparenza, che costituiscano punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni, fermi restando i compiti dei responsabili... che non possono essere derogati"*;

Ritenuto pertanto, in attesa di definitive prescrizioni che saranno presuntivamente inserite nel Programma della Trasparenza, di individuare quali referenti ai fini suindicati, i Responsabili di ogni Area;

tanto premesso

DECRETA

di individuare il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Stella, quale responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale;

Di individuare, in attesa di definitive prescrizioni, che saranno inserite nel Programma della Trasparenza, quali referenti per lo svolgimento delle attività di competenza del su nominato Responsabile, i Responsabili di ogni Area.

Di dare atto che non sono previsti, per l'attività del Responsabile per la Trasparenza, peculiari oneri di carattere economico e finanziario;

Di dare atto che il presente decreto sarà comunicato, oltre che all'interessato ed agli altri soggetti suindicati, all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, al Nucleo di Valutazione costituito nell'ente e sarà inoltre pubblicato:

- sul sito istituzionale, in "Amministrazione Trasparente", Sezione "Altri contenuti -Corruzione",
- all'Albo pretorio comunale on line per 15 giorni consecutivi.

SINDACO

(DOTT. STANGONI SANTE)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del sujesto decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 11-02-2020 al 26-02-2020

Lì 11-02-2020

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

AGENTE P.L.

Alessandro Ranciaffi